



**COMUNE DI PISA**  
**Gruppo Consiliare FORZA ITALIA - PdL**

Pisa, 8 febbraio 2016

**M O Z I O N E**

Oggetto: **“SUL SEGRETO DI STATO SUGLI ANNI DI PIOMBO”.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE di PISA**

**Visto** il dettato della Carta Costituzionale che, all'art. 2, prevede il riconoscimento dei diritti inviolabili dell'uomo sia come individuo che nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità;

**Considerato** come appaia verosimile e legittimo ritenere che un pieno riconoscimento dei diritti del cittadino possa avvenire solo all'interno di comunità coscienti e consapevoli della proprio passato, allorché lo sviluppo della personalità degli individui non può prescindere dalla conoscenza e consapevolezza della propria storia, intesa non solo a livello personale ma anche a livello di civiltà di appartenenza;

**Considerato** che la conoscenza della storia è condizione imprescindibile anche per lo sviluppo di una vera cultura della legalità nella società civile, potendo solo la conoscenza del proprio passato educare a una cultura della responsabilità delle proprie azioni e, quindi, della legalità;

**Considerato** che la cultura della legalità non può essere pretesa dallo Stato nei confronti dei cittadini fino a che lo Stato stesso non dia il buon esempio, prendendo formalmente atto e posizione sulla sua storia politica e civile, attraverso il riconoscimento ufficiale delle azioni compiute nella sua storia;

**Considerato** inoltre che una corretta ricostruzione storica è base imprescindibile per il corretto sviluppo di una cultura della memoria che non svanisca ma anzi serva da monito per le generazioni successive affinché gli errori del passato non vengano commessi in futuro;

**Considerato** che si può legittimamente e pacificamente affermare che gli interessi dello Stato e le circostanze civili, politiche e sociali possono mutare nel tempo, in modo che quel che un tempo poteva essere ritenuto potenzialmente dannoso per l'integrità della Repubblica, e quindi soggetto a segreto di Stato, oggi potrebbe non esserlo più, ed anzi che potrebbe essere la stessa integrità della Repubblica a richiedere una maggior trasparenza e conoscenza su fatti coperti in passato da tale segreto;

**Viste** le forti polemiche in materia di terrorismo politico risaccese all'indomani delle recenti notizie stampa relative all'invito inoltrato dalla Scuola di Magistratura di Scandicci ad alcuni appartenenti alle ex-brigate rosse;

**Visto** che si sia già assistito, negli anni scorsi, alla richiesta della rimozione del segreto di Stato in determinate materie, come avvenuto il 25 Aprile 2013, data in cui l'On. Boldrini ha richiesto il superamento del segreto di Stato per atti di mafia e terrorismo;

**Vista** l'attenzione ed il dolore con cui la società civile vive ancora il tema del terrorismo politico;

**Tutto ciò premesso e considerato**

**IMPEGNA**

**Il Sindaco e la Giunta Comunale affinché**

- Si impegnino con il Governo per ottenere la rimozione del segreto di Stato sulle vicende accadute durante gli anni di piombo in Italia.

GIOVANNI GARZELLA

MIRELLA BRONZINI

RICCARDO BUSCEMI

GINO LOGLI